

Alberto Dal Negro

Prefazione del medico veterinario omeopata
Stefano Cattinelli



**ESTRATTO
GRATUITO**

PET THERAPY

**IL POTERE
TERAPEUTICO
DEGLI ANIMALI**



Prefazione di Stefano Cattinelli*



Il movimento, ecco l'essenza dell'esperienza che si concretizza tra uomo e animale.

Non è così quando l'uomo si relaziona con una pianta. Nella pianta il movimento ha la caratteristica della crescita, ovvero verso l'alto attraverso il fusto, verso il basso attraverso le radici e verso l'esterno attraverso i rami. La pianta ha sì un suo movimento intrinseco tipico del regno vegetale, ma non si muove nello spazio; la pianta sta ferma.

L'essenza dell'animale è invece il movimento. Per vivere, l'animale deve muoversi, deve andare a cercare il cibo; per riprodursi deve andare a cercare il partner. Per svolgere il ruolo che il Creatore gli ha dato deve necessariamente esercitare un movimento che gli possa permettere di mangiare, di riprodursi e di svolgere queste funzioni all'interno di un certo territorio. Senza l'idea archetipica del movimento non potremmo afferrare la specificità del regno animale.

Nel succedersi della Creazione, sia spirituale che scientifica, gli animali vengono dopo il regno vegetale.

Al movimento di crescita tipico del regno vegetale, il Creatore (o la forza evolutiva, usate la definizione che vi fa sentire più a vostro agio) volle affiancare nuove qualità affinché a quel movimento trattenuto potesse aggiungersi una maggiore libertà di espressione. Grazie al regno animale, il movimento assunse due nuove connotazioni: diventò *esterno*, nello spazio, con gli animali che iniziarono a muoversi sulla terra, nelle acque e nell'aria, e contemporaneamente anche *interno*, potendo gli animali vivere un mondo interiore fatto di paura e di aggressività.

La paura fa scappare l'animale e dunque, attraverso il movimento fisico, esso si può allontanare da quella specifica situazione, mentre l'aggressività gli permette di andarle incontro.

La dinamicità tra predato e predatore, di pertinenza esclusiva del regno animale, si è potuta creare a partire da questo movimento: interno ed esterno.

L'uomo è un frutto recente dell'evoluzione terrestre, comunque successivo alla creazione dei precedenti regni (minerale, vegetale e animale); la scienza e la religione sono concordi almeno in questo.

Dentro di sé l'uomo contiene l'intera creazione.

Nell'uomo, essendo egli il risultato ultimo delle tensioni evolutive della creazione, si è sviluppata la capacità di esercitare il pensiero.

Questo libro ci fa vedere in che modo l'essenza del regno animale sia in grado di muoversi profondamente, al di là della logica, al di là di un qualunque ragionamento o di una qualunque razionalizzazione. Ecco perché, come si evince in molte delle storie raccontate in questo libro, la proposta terapeutica con gli animali è spesso molto più potente di qualunque approccio psicologico.

La forza degli animali non sta nei pensieri. Nella relazione con l'animale non mi viene chiesto di capire. Che senso ha che io capisca tutto se poi la mia parte animica-animale ha difficoltà a esprimersi?

Anche se una parte importante della cultura scientifica ci vuol far credere che siamo solo cervello, in questo libro ci appare una realtà esattamente opposta, dove il cervello pensante, incastrato in meccanismi ripetitivi e spesso autolesionistici, riesce a trovare una via di trasformazione proprio a partire da un movimento che porta la persona a entrare in contatto con parti di sé che nulla hanno a che fare con i pensieri.

Entrare nella propria vulnerabilità, come esperienza già fatta nell'infanzia e quindi conosciuta, grazie al contatto tattile con un coniglietto, non parte certo da un ragionamento.

Un movimento che ha la caratteristica di essere spontaneo, naturale, fluido, morbido, caldo, accogliente, interiore.

Dove, mi chiedo, posso trovare a livello terapeutico un simile movimento?

È una domanda... se qualcuno mi sa rispondere....

La pet therapy rappresenta una potenzialità davvero unica nel panorama degli approcci di crescita personale.

Ma attenzione: se è vero che l'animale contiene in sé la potenzialità della trasformazione umana, dall'altra parte, come in ogni cosa, è vero anche che molto dipende da chi fa uso di questo strumento.

Nella storia di Rodrigo appare chiaro che non è l'animale di per sé in grado di guarire la persona, quanto piuttosto l'animale è uno strumento (al pari di uno strumento musicale) in mano a una persona, l'operatore, che è profondamente consapevole delle qualità e delle potenzialità dell'animale e che fa uso di questo strumento di guarigione con saggezza e ponderatezza.

Chi ha la possibilità di indirizzare le forze di guarigione disponibili all'umanità in questo periodo storico è l'uomo. Alberto, l'autore di questo libro, ha scelto un modo tutto suo per guarire le persone.

Quello che rimane, alla fine del libro, è un profondo senso di commozione. E di gratitudine.

Per Alberto, per gli animali coinvolti e per tutte le persone che hanno potuto usufruire di queste immense guarigioni.

Un libro da tenere sul comodino.

*MEDICO VETERINARIO

curatore della collana del Gruppo Editoriale Macro *Qua la zampa*

www.stefanocattinelli.it

www.impronteconlanima.it

“Alberto Dal Negro ha scovato la traccia, ha saputo leggere le indicazioni sottili che gli animali rivelano a chi decide di aprirsi ai loro insegnamenti. Come guardarsi attorno e vedere il bello del nostro mondo? Come scaldare il cuore di chi incontri facendoti attraversare da ondate di salute? Ce lo insegnano gli animali. Finalmente un esperto di “pet therapy” ci parla di questo affascinante mondo facendo due cose importanti. La prima è permettere a chi ha un cane di accorgersi che ogni sera, mentre si riposa dopo il lavoro, una miniera d'oro di gioia, salute e intelligenza si muove a quattro zampe proprio sotto il suo naso. La seconda è indicare ai professionisti del settore come prendere la “pet therapy” e dissotterrarla da quella montagna di procedure e definizioni teoriche sotto cui è seppellita, portandone alla luce il pieno potenziale. Questo libro risuona con i principi universali e senza tempo di gioia, saggezza e compassione attiva”.

Angelo Vaira

Introduzione



«A ttecento!» mi sussurra a denti stretti l'assistente appena vede Luca avvicinarsi a me. Non comprendo questo suo altolà inaspettato, accompagnato da un'espressione di fortissima apprensione (occhi inarcati, bocca tirata... che succede?), e cerco di capire a cosa mai si stia riferendo.

Luca, che io non conoscevo, né nessuno me ne aveva mai parlato prima, mi viene vicino vicino, si sofferma davanti al coniglietto che ho in braccio, adagiato nel suo cestino, e immerge il naso nel suo pelo folto rimanendo così per circa un minuto: sembra voglia assorbirne l'odore delicato, gustarsi la tenerezza del suo essere così inerme e simpatico. Poi dà a Tris (un coniglietto ariete a tre colori) un bacino sulla testa, mi dice con grande gentilezza «Grazie», mi bacia leggermente sulla guancia, si gira e se ne va.

L'assistente tira un sospiro di sollievo e, appena Luca sparisce, mi fa: «Ho avuto una gran paura! Luca è stato escluso dal progetto perché temevamo potesse essere violento con gli animali, specie con quelli più piccoli. È appena rientrato da due settimane di ricovero in psichiatria dove ha sfasciato tutto. Ha scoppi di ira così violenti che già siamo in pensiero per noi, figuriamoci quando l'abbiamo visto venire verso di te e il tuo coniglietto».

E invece niente; perché?

Sono proprio episodi come questi che contribuiscono a rafforzare di giorno in giorno la motivazione a proseguire nel lavoro con gli animali, in quel lavoro che tutti chiamano *pet therapy* ma che tecnicamente passa sotto il nome di “interventi assistiti con gli animali” (IAA¹).

1. A livello mediatico agli IAA viene preferita la parola *pet therapy*. Con questo termine si intende la relazione significativa tra animale e uomo, un'interazione ricca di

Quando ci troviamo a operare con i nostri colleghi a quattro zampe, ecco che cambia la situazione delle persone che incontriamo. Cioè si creano condizioni differenti per loro rispetto a quelle solite che vivono nei laboratori occupazionali se sono persone con disabilità, nelle strutture se sono anziani, oppure nelle scuole. Affrontiamo quindi situazioni che non sono quelle che ci raccontano educatori, insegnanti e tutti coloro che ci chiamano per attivare progetti con gli animali nelle rispettive strutture. Spesso ciò che osserviamo è una quasi normalità che non coincide con quanto ci ritroviamo scritto, nero su bianco, sulle schede dove raccogliamo all'inizio di ogni progetto tutte le informazioni che ci permettono di avere un quadro conoscitivo più preciso possibile della persona che poi incontreremo.

Probabilmente questo dipende dal fatto che è differente il nostro metodo di intervento, la modalità di approccio, l'impostazione del *setting*, c'è uno stile assolutamente singolare rispetto ad ogni altro intervento tradizionale di sostegno alla persona: oltre al nostro operatore c'è un animale, un essere che desta sempre interesse e il cui ingresso in una struttura presenta di per sé una simpatica anomalia. Si tratta, infatti, di un essere senziente che ha una sua capacità di proporsi mai invadente, un modo semplice e diretto di comunicare, una sensibilità tutta sua nel sentire le emozioni e una sua peculiare abilità nel rispondere alle diverse situazioni (spesso – ahimè o per fortuna – più adeguata della nostra). E si trasforma così il clima dell'ambiente in cui ci si trova, se non addirittura l'aria che vi si respira.

sensò, di significato affettivo, relazionale, comunicativo e cognitivo; con l'obiettivo di migliorare, ad ampio raggio, le componenti psicologiche e/o fisiche di bambini, adulti, anziani, in funzione del benessere della persona e nel pieno rispetto del benessere dell'animale. Queste iniziative assumono un'importanza di tutto rilievo a livello italiano con la nascita del Centro di referenza nazionale per gli Interventi Assistiti dagli Animali (IAA), istituito il 18 giugno 2009 con decreto del ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, con lo scopo di promuovere la ricerca, individuare sinergie fra medicina umana e veterinaria, dare evidenza dei risultati raggiunti, diffondere una corretta informazione alla comunità scientifica internazionale. Il fine ultimo è quello di contribuire a valorizzare e dare nuovo impulso a quest'importante settore.

Gli ottimi risultati che si raccolgono, nella stragrande maggioranza dei casi, sono l'effetto di una metodologia che ha tutti i requisiti di competenza, serietà, professionalità, ma che allo stesso tempo dev'essere equilibrata e armonica. E squisitamente naturale. L'attenzione, l'ascolto, il silenzio, il grande rispetto per tutti e per tutto (operatori, beneficiari, animali, familiari) sono condizioni indispensabili per la riuscita di un intervento, unitamente al grande affiatamento che deve caratterizzare la coppia operatore-animale; armonia e complicità ne pervadono la relazione e rendono i due compagni di lavoro e di vita un tutt'uno, un solo essere che offre la propria relazione a chi ne ha bisogno (e prima ancora a se stesso). Le capacità personali devono andare oltre la mera tecnica, che è elemento necessario ma per nulla sufficiente.

Come anticipato, questo non vuole essere un libro tecnico, dove si spiegano le corrette modalità di lavoro in questo campo che tanto stenta ancora a decollare e a trovare il giusto riconoscimento; questo libro vuole essere una raccolta di esperienze. Vissute sulla mia pelle (grazie al cielo, tanto che mi sento un privilegiato nel lavorare in questo campo dedicandomi completamente) e sulla pelle di tutti coloro che hanno avuto il piacere di dividerle con me.

In pochi anni, con l'organizzazione fondata oltre dieci anni fa, abbiamo realizzato progetti per qualche migliaio di ore con cani, conigli, asini, porcellini d'India in favore di bambini, adolescenti, adulti, anziani e persone con ogni tipo di difficoltà e disagio.

Non vi racconterò di tutti. Ne ho selezionati una ventina: venti esperienze che per me sono state le più significative, sicuramente quelle che mi hanno toccato più profondamente e mi hanno cambiato per sempre.

In alcuni progetti ho lavorato direttamente con i miei animali, in altri ho partecipato al fianco delle mie colleghe, come supporto o come semplice osservatore. In tutti ho vissuto intensamente, attimo dopo attimo, ogni più piccolo cambiamento che quell'esperienza, nel suo progressivo sviluppo, è riuscita a manifestare e a portare alla luce.

È mia intenzione comunicare non solo le emozioni, quelle fanno parte del gioco, ma anche le trasformazioni cui ho assistito. I fatti. Sono questi che contano.

Indice



A chi è rivolto il libro.....	5	Microstorie.....	134
Perché un libro di esperienze? ...	6	Lino - <i>Ci vuole tempo...</i>	134
Prefazione di Stefano Cattinelli*	7	Rosa - <i>Ti ho scelto io!</i>	136
Introduzione.....	10	Diana - <i>Risveglio</i>	137
Alcune esperienze.....	13	Gigi - <i>Ansiolitico speciale</i>	137
Luca - <i>Salti di gioia</i>	13	Rosaria - <i>Sorrisi</i>	138
Bruno - <i>Competere per amare</i>	15	Alois - <i>Tutti insieme</i>	140
Elena - <i>Vincere la paura del vuoto</i>	18	Leonardo - <i>Fratelli</i>	142
Yara - <i>Un abbraccio tenerissimo</i>	23	Strettamente personale.....	144
Carla - <i>Pianti di gioia</i>	29	Il potere trasformativo dell'animale.....	144
Biagina - <i>Voglio parlare anch'io!</i>	37	La mia scelta.....	145
Rosita - <i>Cambio di colore</i>	46	Nota personale finale.....	154
Sarah - <i>Al mercato, fra la gente</i>	50	In ricordo di Sari.....	155
Ramesh - <i>Cambio di ritmo</i>	55	Ringraziamenti.....	156
Alex - <i>Festa con gli amici</i>	60	Note biografiche sull'Autore.....	157
Ugo - <i>Io e il mio amico</i>	65		
Rodrigo - <i>Schiacciatine irresistibili</i>	75		
Ginetto - <i>Che discorsi!</i>	86		
Joshua - <i>Relax totale</i>	91		
Domenico - <i>Tocco magico</i>	103		
Sasha - <i>Un amicissimissimo</i>	108		
Giulio - <i>Risalita dal profondo</i>	114		
Paolino - <i>Sintonia</i>	129		

Alberto Dal Negro

PET THERAPY

La proposta terapeutica con gli animali è molto spesso più potente ed efficace di qualunque altro approccio, perchè la relazione con l'animale è senza filtri, basata sulla reciproca fiducia, sulla totale accettazione e sull'amore incondizionato.

Grazie alla relazione e al percorso terapeutico con l'animale, la persona può **superare le barriere e i limiti** che la malattia, sia essa fisica o mentale, le impone, ritrovare la fiducia in se stessa, nella famiglia e nella società, e muovere così i primi passi verso il miglioramento.

La Pet Therapy rappresenta una potenzialità unica di **crescita personale** per ognuno di noi perchè fa leva sulle emozioni suscitate dalla presenza di un animale per migliorare il nostro stato psicofisico.

Quello che hai tra le mani è un **volume esperienziale**. Leggendo le storie vissute dall'autore potrai comprendere il calore dell'incontro uomo-animale e quanto esso sia importante per il benessere delle persone.

“Questo libro risuona con i principi universali e senza tempo di gioia, saggezza e compassione attiva”.

Angelo Vaira



ALBERTO DAL NEGRO per oltre quindici anni si impegna nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi per persone con problemi di inclusione sociale. Con una curiosità viscerale nel campo della ricerca spirituale e profondamente convinto della necessità di fare rete fra le persone e le organizzazioni, nel 2003 decide di fondare una cooperativa sociale (gliamicidiSari) nel campo degli interventi assistiti con gli animali. Vive e lavora a Bolzano.

ISBN: 978-8828505013



€ 12,90

GRUPPO MACRO

BENESSERE E CONOSCENZA DAL 1987

www.gruppomacro.com